

Verbale n° 1 - Lunedì 3/12/01 - Weisses Kreuz, Innsbruck**Presenti:**

Angelo PAGLIARDINI
Arnd MEUSBURGER
Heinz KNOFLACH
Maria Teresa SORRENTINO
Mariela KNOFLACH
Pino BRIENZA
Reinhard SENFTER
Richard WILHELMER
Sabine GANDLER
Saverio CARPENTIERI
Silke PIXNER

Ordine del giorno

Discussione sulla base del manifesto di convocazione sulla possibilità di fondare una nuova associazione culturale e sugli spazi che ci possono essere per questa iniziativa.

Svolgimento della riunione

SAVERIO - Introduce e presiede la riunione. Invita i presenti a parlare in italiano o in tedesco a seconda della preferenza.

Si chiede e chiede ai presenti quale spazio si possa aprire per la nuova associazione. Perché fondare una nuova associazione legata alla cultura italiana, se già opera a Innsbruck l'Istituto italiano di cultura e in presenza dell'Associazione "Voce Italia"?

Ebbene la risposta è che si vuole innanzitutto operare un scambio, una specie di import-export culturale fra il Tirolo e l'Italia e non limitarsi alla promozione in Tirolo della cultura italiana.

In secondo luogo si vuol proporre un concetto più ampio di cultura, che non sia limitato alle espressioni "alte" e che si allarghi anche a gruppi e culture "marginali".

REINHARD - Sia dal punto di vista privato che come referente degli insegnanti di italiano nei licei (ARGE-Leiter) presso il *Landesschulrat*, si preoccupa che il rapporto con l'Istituto italiano di cultura sia chiaro e non conflittuale; chiede se potrebbero nascere dei problemi.

SAVERIO - Ricostruisce la storia della decisione di fondare una nuova associazione. Lui è presidente attualmente di "Voce Italia", associazione nata nel 1996 con intenti in parte simili a quelli della nuova associazione. Il legame con l'Istituto italiano di cultura è stato sempre più forte, dato che l'associazione gestisce direttamente i corsi di italiano dell'Istituto e dato che fanno parte dell'associazione tutti gli insegnanti dell'Istituto. L'associazione è diventata una "costola" dell'Istituto e si sono avute difficoltà nell'organizzare iniziative non strettamente legate ai corsi di italiano dell'Istituto. Inoltre si è cercato anche di aprire Voce Italia a soci non italiani, ma questo è stato impossibile, sia perché troppo legata i corsi dell'Istituto, sia perché la direttrice non vedeva favorevolmente l'ingresso di soci non italiani.

Per tutti questi motivi abbiamo pensato alla creazione di un'associazione totalmente autonoma dall'Istituto italiano di cultura, ma con l'intenzione di avere l'Istituto, e anche altri Enti, come interlocutori, per una serie di collaborazioni.

REINHARD - Pone comunque l'attenzione sul fatto che si dovrà evitare di entrare in concorrenza diretta con l'Istituto.

SABINE - Solleva il problema del finanziamento dell'associazione in mancanza dell'Istituto come sponsor principale. Chiede anche quale impegno potrà comportare per i soci l'attività dell'associazione.

ANGELO - Riguardo al finanziamento ricorda che sulle singole attività si potranno trovare o forme di autofinanziamento con ingressi e biglietti, o enti cui appoggiarsi, come ad esempio il Bierstindl, che si mostra molto aperto verso proposte di iniziative che coinvolgano la cultura italiana.

SAVERIO - Per l'impegno richiesto ai soci si pensa di organizzare l'attività in gruppi di lavoro, a seconda degli interessi, in modo da non fare più di due/tre riunioni plenarie all'anno.

MARIA TERESA - Riguardo alle risorse finanziarie, oltre al finanziamento delle singole iniziative, una base fissa di entrata bisognerebbe cercarla, in quanto dal versamento della quota sociale l'entrata non può che essere molto limitata.

SAVERIO - Certo rispetto al "Voce Italia" viene meno un finanziamento fisso da parte dell'Istituto Italiano di cultura, ma ne vale la pena per porsi di fronte ad esso su un piano paritetico e non di dipendenza. Si cercherà di ottenere un contributo fisso dall'Unione Europea, che investe molto nell'integrazione culturale, dallo Stato austriaco, dal Land Tirolo, dal Comune di Innsbruck, inoltre il progetto avviato con il Centro Palladio, potrebbe aprire un canale di finanziamento da parte della regione Trentino Alto-adige/Süd-Tirol.

Tale progetto è stato per il momento adottato da Saverio, da Pino e da Angelo in veste privata, ma in caso di approvazione da parte dell'Unione Europea, potrebbe anche essere fatto proprio dall'associazione, se i soci saranno d'accordo.

MARIELA - Vorrebbe sapere che iniziative culturali ha portato avanti "Voce Italia".

SAVERIO - La maggior parte delle iniziative erano legate ai corsi, come feste e attività teatrale del "Teatro del corso". Ma anche convegni e seminari di aggiornamento per insegnanti, e poi la rivista "Parole", che si vedrà se acquisire alla nuova associazione e se eventualmente trasformare in una rivista non specificamente rivolta ad insegnanti.

HEINZ - Ma concretamente cosa potrebbe fare un socio di questa associazione.

MARIA TERESA - Riassumendo quello che si pensa e quello che è stato già in parte detto, l'organizzazione e la promozione di iniziative sarà articolata in gruppi di lavoro, quindi ognuno si volgerà a quei campi di interesse che lo coinvolgono di più (teatro, conferenze, rivista, arte, musica classica, musica leggera, ecc.). Oltre alla partecipazione diretta all'organizzazione di iniziative si potrà anche essere attivi nell'associazione solo condividendone gli scopi, prendendo parte alle iniziative che interessano, ritrovandosi solo nelle riunioni plenarie che serviranno o per discutere e approvare i progetti e il bilancio finale, o per eleggere la presidenza dell'associazione.

SAVERIO - Chiede a tutti i presenti di pensare ad un nome per l'associazione, in modo da avere diverse proposte fra cui scegliere e votare il nome nella prossima riunione.

Si approvano all'unanimità gli scopi dell'associazione che sono stati indicati nel manifesto di convocazione e si decide di affidare ad un gruppo di lavoro formato da HEINZ, SAVERIO,

MARIELA, ANGELO, SABINE, la preparazione di una bozza di statuto da sottoporre a votazione nella prossima riunione.

La prossima riunione sarà lunedì 21 gennaio 2002 alle 19.00, nella stessa sede, e avrà come ordine del giorno:

1. Decisione del nome dell'associazione.
2. Discussione e approvazione dello statuto
3. Elezione della presidenza
4. Varie ed eventuali

Il verbalizzatore:

Il presidente della riunione